



N.24 reg

COPIA

**COMUNE DI CARTIGLIANO**  
**Provincia di Vicenza**

-----

NON SOGGETTA A CONTROLLO SOGGETTA A CONTROLLO DI IMMEDIATA' ESEGUIBILITA'
---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta di 1<sup>a</sup> Convocazione - Pubblica - Sessione Straordinaria

Oggetto:

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012**

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. RACCHELLA GERMANO Sindaco - e la partecipazione del Segretario Generale Brindisi Fulvio

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, presso la sala Consiliare di Villa Morisini Cappello

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere secondo i termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. Racchella Germano Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale dott. Brindisi Fulvio

	Presenti.	Assenti.
Racchella Germano	X	
Sartore Mariano	X	
Borsato Tiziano	X	
Scalco Gastone	X	
Maman Alessandra	X	
Torresin Ornella	X	
Pozzato Silvia	X	
Bertoldo Denis	X	
Bizzotto Angelo Delfino	X	
Menon Nerio	X	

	Presenti.	Assenti.
Borso Silvano	X	
Gnoato Gianni Herry		X
Bordignon Monia	X	
Tartaglia Francesca	X	
Pegoraro Marco	X	
Grandesso Lorenzo	X	
Giuseppe Sartori	X	

Grego Guido Ass. Est.	X	
-----------------------	---	--

Presenti n. 16 Assenti n. 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopracitato.

## Relazione l'Assessore al Bilancio dott. Guido Grego:

“Come già evidenziato in materia di Regolamento, anche per quanto riguarda la determinazione delle aliquote IMU applicabili per l'anno corrente, è stato concesso ai Comuni come termine ultimo quello del 31 ottobre.

La scelta di aspettare fino ad oggi per fissare le aliquote definitive è dovuta principalmente al fatto che di “**municipale**” e di “**propria**” questa imposta abbia veramente poco, e la sua concreta applicazione lo ha dimostrato in maniera chiara ed incontrovertibile.

Alcuni numeri relativamente ai dati attualmente in nostro possesso e riferiti ai versamenti di giugno:

Totale versato (al 17/7) Euro **616.360,62** di cui:

- quota Comune Cartigliano Euro 361.738,96
- quota Stato Euro 254.621,66

Il semplice rapporto annuale della cifra versata come primo acconto (moltiplicando quindi in maniera semplicistica l'importo indicato per due) mostra un totale di versamenti ipotetici dell'anno 2012 pari ad euro **1.232.721,24** che confrontato ai precedenti 710.000,00 circa della vecchia ICI evidenzia la portata della nuova imposta anche per il nostro piccolo Comune.

Per un semplice esercizio di fantasia, facendo finta che la parte finita nelle casse statali non esista, il gettito per il Comune di Cartigliano dovrebbe attestarsi sullo stesso ordine di grandezza del precedente gettito ICI.

Il vero problema che ha reso necessaria questa attesa e che allo stesso modo ha costretto la maggioranza dei Comuni ad adottare aliquote ben superiori rispetto a quelle ordinarie, è certamente derivato dai trasferimenti erariali.

Quello che è successo quest'anno penso non abbia precedenti, l'unica certezza è l'incertezza di quanto sarà alla fine il taglio dei trasferimenti statali.

Rispetto a quanto indicato nella prima approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012, il taglio dei trasferimenti statali per il nostro Comune ha raggiunto la ragguardevole cifra di **Euro 226.773,91** circa (dato ottenuto confrontando quanto riportato inizialmente ed i dati presenti sul sito della finanzia locale aggiornati al 29/10).

Ben **78.642,26** Euro di questi tagli sono “apparsi” tra gli ultimi giorni della settimana scorsa e ieri mattina.

La cosa più scandalosa è come siamo arrivati a questa cifra: Euro 54.483,92 sono arrivati da un taglio a sorpresa per il ricalcolo del gettito ICI 2010, importo utilizzato per confrontare quanto incassato in precedenza e l'attuale gettito IMU. In buona sostanza un dato storicamente acquisito, certo e certificato è stato unilateralmente disconosciuto e ridotto in 1.200 comuni tra cui il nostro con il solo scopo di aumentare il taglio del fondo sperimentale di riequilibrio.

Per la restante parte parliamo dalla *Spending Review*, un provvedimento entrato in vigore ad agosto inoltrato ed i cui meccanismi di “spartizione” del taglio, forse non sono ben conosciuti nemmeno a quelli che li hanno inventati, si fondano su presunti risparmi di spesa nel bilancio comunale rispetto a costi standard calcolati a livello nazionale.

Mi chiedo come possa essere fatta programmazione se a pochi giorni dallo scadere del termine ultimo per approvare i bilanci preventivi siamo costretti a rifare per l'ennesima volta i conti e cercare le risorse per arrivare al pareggio di bilancio. Da qui il necessario intervento sulla fiscalità derivante dal gettito IMU che torna dunque prepotentemente alla ribalta come unico modo per frenare l'emorragia di risorse verso lo stato centrale.

In questo scenario la scelta dell'amministrazione Comunale è molto forte: non aumentare le aliquote IMU e far fronte per quanto possibile al taglio dei trasferimenti con risorse interne.

Certamente lo sforzo che viene chiesto agli amministratori e agli uffici appare a dir poco "disumano", siamo consapevoli dei rischi che questa decisione comporta, ma crediamo nel lavoro fatto in questi anni e nel nostro bilancio."

## **INTERVENTI**

**Il consigliere GRANDESSO LORENZO:** "Le aliquote sono quelle dettate dalla legge quindi non abbiamo nulla da dire, anche se la legge permette la possibilità di aumentare o diminuirle; certo noi avremmo voluto ovviamente diminuirle ma siamo assolutamente coscienti del fatto che il bilancio non lo permette per cui la nostra posizione non sarà di contrarietà ma di astensione."

**Il SINDACO** legge le aliquote.

"Dai giornali risulta che noi siamo uno dei pochi Comuni che riescono a tenere queste aliquote; è uno sforzo che facciamo, prendiamo i nostri rischi nonostante abbiamo un governo scandaloso che ha fatto sedici modifiche alla finanziaria da gennaio ad oggi, che domenica ci ha comunicato un taglio di altri cinquantamila euro, e così via. Abbiamo chiesto uno sforzo a tutti gli amministratori, chiederemo uno sforzo anche a tutte le associazioni, gli enti che girano intorno al Comune di Cartigliano affinché ci diano una mano a non aumentare le aliquote e a non togliere i servizi che attualmente offriamo ai nostri cittadini; d'altronde quando un governo arriva a tagliare sulla sanità significa che il nostro caro sistema Italia non funziona più ed è ora di cambiare drasticamente. Vorrei ringraziare i miei consiglieri per il risultato che conseguiamo oggi e vorrei dare un grosso ringraziamento a tutti gli uffici perché senza di loro sarebbe stato difficile far quadrare il bilancio in questo momento."

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la relazione e preso atto degli interventi;

**Visto** l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

**Visto** il D. Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

**Visto** l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

**Visto** l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**Visto** l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

**Visto** l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

**Visto** l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;

**Visto** l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**Visto** l'art. 13, comma 12-bis, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, che ha stabilito la possibilità per i Comuni, entro il 30 settembre 2012 ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione dell'IMU;

**Visto** il rinvio al 31 ottobre 2012 del termine per adottare il bilancio di previsione da parte dei Comuni, introdotto con Dm del 2 agosto 2012, rinvio che estende i suoi effetti anche all'approvazione delle aliquote e del regolamento IMU e priva di efficacia il termine speciale del 30 settembre, previsto dal comma 12-bis dell'articolo 13 del D.L. 201/2011;

**Visto** il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria" approvato con delibera di Consiglio Comunale n.        nella seduta odierna;

**Ritenuta** propria la competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lettera b) del D. Lgs. 267/2000;

**Richiamato** il vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29.04.1999 e modificato con deliberazione n. 44 del 28.09.2004;

**Richiamato** altresì il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29.04.1999, esecutiva ai sensi di legge;

**Acquisiti** sulla proposta di deliberazione i pareri di regolarità tecnica da parte dei Responsabili di tutte le Aree Funzionali e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D. Lgs. 267/2000;

**Dato atto** che partecipa alla seduta l'assessore esterno Sig. Grego Guido che non vota ai sensi dell'art. 13, comma 4 lett. c) dello statuto comunale;

**Con voti** favorevoli n. 11

Astenuti n. 5 (Bordignon M., Tartaglia F., Pegoraro M, Grandesso L., Sartori G.)

Contrari n. 0

espressi in forma palese per alzata di mano essendo 16 i consiglieri presenti e votanti;

### DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2012 le aliquote e la detrazione da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze	4‰
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato.	4‰
Immobili posseduti, a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che l'immobile non risulti locato.	4‰
Altri fabbricati, terreni agricoli e terreni edificabili.	7,6‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993.	2‰

2. di determinare in **Euro 200,00** la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze, con un ulteriore incremento limitatamente agli anni d'imposta 2012 e 2013, di **Euro 50,00** per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, maggiorazione che non può superare l'importo massimo di **Euro 400,00**;

3. di trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

-----0000000-----

**Con voti :**

- favorevoli n. 11
- Astenuti n. 5 (Bordignon M., Tartaglia F., Pegoraro M., Grandesso L., Sartori G.)
- Contrari n. 0

**espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000;**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
<p><b>VISTO:</b> si esprime parere <b>favorevole</b> per la regolarità .tecnica</p> <p>_____</p> <p>IL RESPONSABILE DELL' AREA Fto Rag. Antonia Zurlo</p>	<p><b>VISTO:</b> si esprime parere <b>favorevole</b> per la regolarità contabile</p> <p>_____</p> <p>IL RESPONSABILE DELL' AREA Fto Rag. Antonia Zurlo</p>

**Il presente verbale viene letto firmato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE  
Fto Racchella Germano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fto dott. Brindisi Fulvio

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267)

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fto dott. Brindisi Fulvio

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Cartigliano, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marina Scapin

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

**DI ORDINARIA ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione il \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fto dott. Brindisi Fulvio

---